Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Sabato, 25 gennaio — Numero 20

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1398 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, che approva l'ordinamento degli assegni del C. R. E.

Visto il R. decreto 16 novembre 1911, n. 1268, che apporta alcune modificazioni all'ordinamento suddetto;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella annessa al R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, modificata con R. decreto 16 novembre 1911, n. 1268, è apportata l'unita variante firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Sono abrogate tutte le concessioni di assegni per miglioramento vitto a terra, diverse da quelle stabilite con l'unita variante all'ordinamento degli assegni del C. R. E.

Art. 3.

Le disposizioni contenute nel presente decreto avranno effetto dal 1° gennaio 1913.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Variante alla tabella annessa all'ordinamento degli assegni del C. R. E.

Il n. 48 della citata tabella, quale fu approvato con R. decreto 16 novembre 1911, n. 1268, è abrogato e sostituito dal seguente:

Destinazioni ed incarichi		Capi di 1ª e 2ª classe	Secondi capi	Sotto capi	Comuni
48. — Soprassoldo per miglioramento vitto ai militari con diritto alla razione viveri in contanti, destinati in località insalubri o lontane dall'abitato ovvero dove il costo dei viveri è molto elevato. . .	a)	0.05	0.05	0.05	0.05
	b)	0.15	0.15	0.15	0.15

Annotazione. — Cumulabile con qualsiasi altro soprassoldo di destinazione a terra.

Il Ministero indicherà, volta per volta, il soprassoldo da corrispondersi.

Roma, 22 dicembre 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
LEONARDI-CATTOLICA.

Il numero **1410** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il progetto portante il bollo dell'Ufficio del registro di Palermo in data 25 luglio 1912 presentato dalla « Società sicula di imprese elettriche » per ottenere l'autorizzazione di costruire ed esercitare, a trazione elettrica, un nuovo tronco tramviario dalla borgata San Lorenzo a Sferracavallo in Palermo, in prolungamento della esistente linea Piazza Marina-San Lorenzo;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561 e 15 luglio 1909, n. 524 nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici:

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla « Società sicula di imprese elettriche » è concessa l'autorizzazione di costruire ed esercitare a trazione elettrica un nuovo tronco tramviario in Palermo dalla borgata San Lorenzo a quella di Sferracavallo in prolungamento della esistente linea Piazza Marina-San Lorenzo, giusta il progetto della predetta Società, portante il bollo dell'Ufficio del registro di Palermo in data 25 luglio 1912.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio del detto tronco tramviario dovranno osservarsi, oltre le disposizioni delle leggi e del regolamento sopra citati, quelle contenute nel disciplinare 6 dicembre 1901 per lo esercizio delle tramvie urbane di Palermo, annesso al Nostro decreto 23 febbraio 1902, n. LIX (parte supplementare), nonchè le speciali prescrizioni di sicurezza che all'atto del collaudo si riconoscessero necessarie.

Art. 3.

L'impianto del binario della tramvia dovrà, nell'interno delle borgate, farsi quanto più è possibile discosto dalla fronte dei fabbricati, e gli scambi lungo la intera linea dovranno disporsi nei punti ove la strada presenta maggiore larghezza.

Art. 4.

Per i passaggi a livello sulla linea ferroviaria Palermo-Trapani dovranno essere adottate le misure di protezione che saranno stabilite dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, d'accordo con la Società esercente la tramvia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1418** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento organico per le scuole militari approvato con R. decreto 26 novembre 1899, n. 429 e modificato coi successivi RR. decreti 3 luglio 1902, numero 311, 1 marzo 1903, n. 142, 28 maggio 1908, n. 250 e 4 maggio 1911, n. 489;

Visto il Nostro decreto del 6 luglio 1911, n. 865 che modifica la parte V del regolamento suddetto;

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico, approvato con R. decreto del 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi n. 285 del 7 luglio 1901, n. 303 del 21 luglio 1902, n. 216 del 2 giugno 1904, n. 300 del 3 luglio 1904, n. 347 del 9 luglio 1905, n. 305 dell'8 luglio 1906, n. 243 del 12 luglio 1906, n. 372 del 19 luglio 1906, n. 647 del 30 dicembre 1906, n. 84 del 21 marzo 1907, n. 327 del 13 giugno 1907, n. 479 e 484 del 14 luglio 1907, n. 7 del 5 gennaio 1908, n. 328 del 2 luglio 1908, n. 473 del 15 luglio 1909, n. 226 dell'8 maggio 1910, n. 443 del 10 luglio 1910, nn. 515, 531 e 549 del 17 luglio 1910, n. 611 del 25 giugno 1911, numero 683 del 6 luglio 1911, n. 698 del 27 giugno 1912;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ministro della guerra è autorizzato ad emanare le norme di carattere transitorio, di cui all'art. 2 del R. decreto 6 luglio 1911, n. 865, anche per i sottufficiali licenziati dalla scuola magistrale militare di scherma dal 1906 al 1911 incluso quali maestri di scherma e abilitati all'insegnamento della ginnastica.

I detti sottufficiali, facendone domanda, possono essere ammessi all'esame finale della scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica pel conseguimento dell'attuale diploma di maestro militare di educazione fisica (scherma e ginnastica).

Art. 2.

Sono approvate le aggiunte e varianti alla parte V del regolamento organico per le scuole militari, annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per gli affari della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Aggiunte e varianti alla parte V del regolamento organico per le scuole militari, approvate con R. decreto 15 dicembre 1912, n. 1418.

N. 2. — Al comma *a*) del 2° capoverso sostituire il seguente:

a) ufficiali:

1 colonnello o tenente colonnello - comandante;
1 tenente colonnello o maggiore - comandante in 2°;
1 capitano - aiutante maggiore;
1 capitano - comandante la compagnia allievi;
1 tenente - addetto alla compagnia allievi;
1 capitano medico;
1 capitano o tenente d'amministrazione.

7 totale - dei quali 4 possono essere insegnanti titolari, da designarsi dal Ministero su proposta del comandante della scuola.

N. 5. — Alla parte prima del n. 5 sostituire la seguente:

1. Avere almeno il grado di sergente maggiore. I sottufficiali dei RR. carabinieri possono essere ammessi anche col grado di vice brigadiere.

N. 6. — Sopprimere le parole tra parentesi.

N. 7. — Alle parole: Un ufficiale superiore del presidio membro, sostituire le seguenti: Il comandante in 2° della scuola, o, in caso di bisogno, un ufficiale superiore del presidio - membro.

N. 8. — Soppresso.

N. 9. — Sostituire il seguente:

Durata dei corsi. — Il corso d'istruzione si compie in tre anni scolastici.

L'anno scolastico comincia normalmente il 1° ottobre e termina il 30 giugno.

Dopo compiuti gli esami si svolgerà la scuola di nuoto e di canottaggio per un periodo normale di 20 giorni.

N. 10. — Sostituire il seguente:

Nel periodo di tempo fra il termine della scuola di nuoto e di canottaggio e l'inizio del corso successivo gli allievi potranno fruire della licenza ordinaria e, ripartiti fra i vari corpi della guarnigione, vi presteranno almeno un mese di servizio per le esercitazioni pratiche attinenti alla loro arma.

N. 11, lettera *f*). — Alla parola: matematica, sostituire: aritmetica.

Dopo la lettera *g*), aggiungere:

h) nuoto e canottaggio.

N. 12. — Aggiungere il capoverso seguente:

I sottufficiali allievi del 1° e 2° corso che non raggiungano in qualche materia o singolo esperimento una media di 10[20 fra il punto annuale e il punto d'esame, sono ammessi ad esami di riparazione nelle materie o singoli esperimenti in cui risultarono deficienti, purchè abbiano raggiunto un punto di classificazione annuale non inferiore ai 14[20.

N. 14. — Alle parole: maestro civile di scherma e di ginnastica, sostituire: maestro civile di scherma o di ginnastica.

Dopo le parole: tutta la materia, inserire: di cui alla lettera *a*) o *b*) del precedente n. 11.

Intestazione ai nn. 13 e 14. — Alle parole: maestro civile di scherma e di ginnastica sostituire: maestro civile di scherma o di ginnastica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il mistro della guerra
SPINGARDI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, *in udienza del 9 gennaio 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Messina.*

SIRE!

Per l'attuazione del piano regolatore di Messina, l'esecuzione delle opere pubbliche collegate al risorgimento della città, e la sistemazione dei pubblici servizi, non è sufficiente la durata, ormai prossima a scadere, dei poteri del commissario straordinario, in dipendenza dell'ultima proroga concessa col decreto del 6 luglio 1912.

Ai sensi dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, è indispensabile un'ulteriore proroga di sei mesi del termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Messina;

Veduto il successivo Nostro decreto con cui fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio e vennero conferiti al commissario straordinario i poteri di cui all'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduti gli altri Nostri decreti 30 dicembre 1909, 23 giugno 1910, 26 gennaio e 25 giugno 1911, 7 gennaio e 6 luglio 1912, che prorogarono ciascuno di sei mesi il termine stesso;

Veduta la predetta legge 12 gennaio 1909, n. 12, e il Nostro decreto 3 agosto 1909 che approva l'elenco dei Comuni di cui all'art. 1 della legge stessa;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Messina è prorogato di altri sei mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 9 gennaio 1913, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Mottola (Lecce).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Mottola non può, nel periodo normale della gestione straordinaria, ormai prossimo a scadere, condurre a termine il riordinamento della pubblica azienda, dovendo ancora sistemare la contabilità e stabilire le condizioni per il durevole assetto della finanza e dei pubblici servizi.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Mottola, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mottola è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

Con R. decreto del 22 dicembre 1912, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1913:

Sono state approvate le nomine del comm. Nicola Miraglia a presidente, del comm. prof. Francesco Paolo Boubée a vice presidente, e del prof. Francesco Saverio Nitti a segretario generale del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli per il triennio 1913-915.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di dicembre 1912.

Bacci Giuseppe — Perotti Carolina — Ghinamo Maria — Signorini Nello — Sbrana Angela — Passalacqua Giuseppe — Bicchi Domenico — Grisolia Letizia — Bertagna Giovanni — Canavero Rosalia — Gandini Giulia — Benini Pietro — Chiabrando Maria — Bosi Teodora — Rosso Pietro — Ferrero Matilde — Antonelli Domenico — Borgialli Rosa — Carbone Maria — Durbano Stefano — Cignoni Sante — Margaria Giovanni — Marchetti di Montestrutto Luigi — Marzero Giovanni — Biasoli Salvatore — Bresciano Giuseppina — Silva Giacomo — Gribbio Maria — Brandoni Francesco — Armati Tomaso — Calvia Maria — Marino Giovanni — Comino Angela — Ameglio Marta — Vallini Lorenzo — Castino Vincenzo — Rapegno Maria — Margaria Anna — Ribero Matteo.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 22 gennaio 1913, in Cerratina e Castellana, provincia di Teramo, sono state attivate al servizio pubblico con orario limitato di giorno le ricevitorie fono-telegrafiche collegate alla ricevitoria telegrafica di Pianella.

Roma, 23 gennaio 1913.

Il giorno 23 corrente, in Lavagno, provincia di Verona, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, addì 23 gennaio 1913.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 19 dicembre 1912:

Doro Antonio, 1° agente delle imposte dirette di 2ª classe, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 3 dicembre detto e per la durata dell'intero mese.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2, dal 6 al 12 gennaio 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Bergamo	Grone	bovina	1
	Brescia	Salò	Vestone	»	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata di Puglia	equina	1
	»	»	Id.	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Foggia	Foggia	bovina	14
	»	»	Montesantangelo	»	1
	»	Sansevero	Celenza Valfortore	»	1
	Genova	Genova	Campomorone	»	1
	»	»	Mignanego	»	1
	Lecce	Gallipoli	Ugento	»	2
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	Palermo	Termini	Lercara	caprina	1
	Perugia	Perugia	Manciano	bovina	1
	»	Rieti	Rieti	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Suzzara	»	1
	Sassari	Alghero	Bonannaro	equina	1
	»	»	Pozzomaggiore	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Nuoro	Nuoro	bovina	1
	»	»	Id.	equina	1
	»	»	Orosei	»	1
	»	Ozieri	Bodduso	»	1
	Trapani	Mazzara	Partanna	bovina	1
	Treviso	Treviso	Tordignano	»	1
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1
					41
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Ghilarza	bovina	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	1
					2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Acqui	Castelbaglione	bovina	2
	»	»	Fontanile	»	1
	»	»	Incisa	»	1
	»	»	Mombaruzzo	»	1
	»	»	Nizza	»	3
	»	Alessandria	Alessandria	»	3
	»	»	Cassine	»	12
	»	»	Frugarolo	»	3
	»	»	Masio	»	5
	»	»	Pecetto	»	3
	»	»	Valenza	»	2
	»	Asti	Asti	»	1
	»	»	Antignano	»	1
	»	»	Azzano	»	1
	»	»	Bagnasco	»	1
	»	»	Belveglio	»	1
	»	»	Camerano	»	3
	»	»	Canelli	»	3
	»	»	Castagnole	»	5
	»	»	Cellarengo	»	20
	»	»	Coazzolo	»	1
	»	»	Cocconato	»	1
	»	»	Cortandone	»	3
	»	»	Cortazzone	»	1
	»	»	Monale	»	1
	»	»	Montafia	»	2
	»	»	Montegrosso	»	2
	»	»	Pino	»	5
	»	»	Rocchetta	»	3
	»	»	San Damiano	»	1
	»	»	Sessant	»	3
	»	»	Tigliole	»	18
	»	Casale	Casale	»	5
	»	»	Castelletto	»	2
	»	»	Cerrina	»	2
	»	»	Grazzano	»	1
	»	»	Murisengo	»	1
	»	»	Ottiglio	»	1
	»	Novi	Robella	»	1
	»	»	Capriata	»	2
	»	»	Lerma	»	1
	»	»	Novi	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Casale	Pozzolo	bovina	8
	»	»	Serravalle	»	2
	»	»	Silvano	»	2
	»	Tortona	Berzano	»	1
	»	»	Castelnuovo	»	4
	»	»	Guazzora	»	1
	»	»	Pontecurone	»	1
	»	»	Rocchetta	»	1
	»	»	Sale	»	2
	»	»	Tortona	»	3
	»	»	Viguzzolo	»	2
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	»	2
	Bari	Altamura	Santeramo	»	1
	Benevento	Cerreto Sannita	Amorosi	»	2
	Bergamo	Bergamo	Almenno San Salvatore	»	1
	»	»	Bergamo	»	1
	»	»	Bonate Sopra	bov.-suin.	5
	»	»	Bracca	fessipedi	6
	»	»	Brembate Sopra	bov.-suin.	2
	»	»	Brembate Sotto	bovina	3
	»	»	Calusco D'Adda	»	5
	»	»	Caprino Bergamasco	»	1
	»	»	Chignolo d'Isola	»	11
	»	»	Clanezzo	»	6
	»	»	Corna	»	2
	»	»	Credaro	»	2
	»	»	Curno	»	6
	»	»	Endenna	»	2
	»	»	Filago	»	4
	»	»	Grignano	»	1
	»	»	Grone	»	2
	»	»	Mapello	»	4
	»	»	Monticelli Borgogna	»	4
	»	»	Pedrengo	»	1
	»	»	Poscante	»	1
	»	»	Scano al Brembo	»	1
	»	»	Selino	»	1
	»	»	Spezzano	»	3
	»	»	Telgate	»	3
	»	»	Terno d'Isola	»	5
	»	»	Torre Boldone	»	2
	»	»	Trescore Balnò	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Viadanica	bovina	1
	»	»	Zogno.	fessipedi	7
	»	Clusone	Ardesio.	»	1
	»	»	Cene	bovina	14
	»	»	Clusone	»	2
	»	»	Colzate.	»	1
	»	»	Costa Volpino	»	1
	»	»	Gandellino	»	2
	»	»	Gandino.	»	5
	»	»	Gromo	fessipedi	2
	»	»	Onore.	bovina	6
	»	»	Rovetta	»	1
	»	»	Vertova.	»	1
	»	»	Vilminore	»	3
	»	Treviglio	Barbata	»	1
	»	»	Calcio.	»	7
	»	»	Caravaggio	»	10
	»	»	Castel Rozzone	»	7
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Ciserano	bovina	1
	»	»	Cividate al Piano	»	20
	»	»	Cortenuova al Piano	»	3
	»	»	Covo	»	2
	»	»	Fara d'Adda	»	8
	»	»	Fontanella	»	2
	»	»	Fornavo San Giovanni	»	2
	»	»	Martinengo	»	6
	»	»	Misano d'Adda	»	1
	»	»	Palosco.	»	3
	»	»	Pontirolo Nuovo	»	11
	»	»	Pumenengo	bov-suina	7
	»	»	Treviglio	»	21
	»	»	Urgnano	bovina	9
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	6
	»	»	Bazzano	»	3
	»	»	Bologna	»	1
	»	»	Budrio	»	3
	»	»	Castelfranco	»	1
	»	«	Castelmaggiore	»	2
	»	»	Castenaso.	»	4
	»	»	Crevalcore	»	4
	»	»	Galliera	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Granarolo	bovina	5
	»	»	Molinella	»	1
	»	»	Monterenzio	»	1
	»	»	Pianoro	»	4
	»	»	Praduro e Sasso	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Savigno	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	2
	»	Imola	Medicina	»	7
	»	»	Castel San Pietro	»	1
	»	Vergato	Grizzana	»	2
	Brescia	Breno	Anfurro	»	6
	»	»	Artogne	»	15
	»	»	Borno	»	8
	»	»	Breno	»	72
	»	»	Capo di Ponte	»	16
	»	»	Cerveno	»	8
	»	»	Cevo	»	1
	»	»	Cimborgo	»	29
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	Id.	suina	7
	»	»	Cividale Camuno	bovina	9
	»	»	Darfo	»	6
	»	»	Edolo	»	1
	»	»	Erbanno	»	8
	»	»	Esine	»	20
	»	»	Gianico	»	3
	»	»	Lozio	»	4
	»	»	Malemmo	»	1
	»	»	Niardo	»	10
	»	»	Mazzunno	»	12
	»	»	Ono San Pietro	»	7
	»	»	Paspardo	»	3
	»	»	Pian Camuno	»	6
	»	»	Pisogne	»	9
	»	»	Prestine	»	7
	»	»	Santirolo	»	2
	»	»	Saviore	»	4
	»	»	Id.	suina	5
	»	»	Terzano	bovina	1
	»	»	Vezza d'Oglio	»	1
	»	»	Vione	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Bedizzole	bovina	4
	»	»	Berlingo	»	1
	»	»	Borgo Satollo	»	1
	»	»	Botticino Mattino	»	5
	»	»	Botticino Sera	»	2
	»	»	Brescia	»	6
	»	»	Bozzo	»	7
	»	»	Caionvico	»	3
	»	»	Calcinato	»	10
	»	»	Calvisano	»	11
	»	»	Carcina	»	5
	»	»	Carpenedolo	»	6
	»	»	Castegnato	»	4
	»	»	Castenedolo	»	28
	»	»	Cellatica	»	5
	»	»	Cizzago	»	4
	»	»	Collio	»	1
	»	»	Clusone Lago	»	1
	»	»	Comezzano	»	1
	»	»	Ghedi	»	27
	»	»	Gussago	»	3
	»	»	Iseo	»	1
	»	»	Isorella	»	3
	»	»	Lonato	»	4
	»	»	Lumezzano S. A.	»	7
	»	»	Marone	»	3
	»	»	Marzano	»	2
	»	»	Montichiari	»	14
	»	»	Nuvolera	»	12
	»	»	Ome	»	1
	»	»	Perzaze	»	5
	»	»	Provaglio d'Iseo	»	2
	»	»	Remedello Sotto	»	5
	»	»	Rezzato	»	3
	»	»	Sale Marasino	»	1
	»	»	Sant'Eufemia F.	»	5
	»	»	San Zeno Naviglio	»	1
	»	»	Sarezzo	»	3
	»	»	Serle	»	2
	»	»	Villa Cogozzo	»	3
	»	»	Virle Treponti	»	4
	»	»	Visano	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Acqualunga	bovina	1
	»	»	Castelcovati	»	16
	»	»	Castrezzato	»	10
	»	»	Cazzago S. M.	»	6
	»	»	Chiari	»	6
	»	»	Coccaglio	»	4
	»	»	Colombaro	»	2
	»	»	Erbusco	»	6
	»	»	Nigoline	»	2
	»	»	Palazzolo Oglio	»	7
	»	»	Passirano	»	2
	»	»	Pontoglio	»	3
	»	»	Roccafranca	»	1
	»	»	Rovato	»	44
	»	»	Secapizzolo	»	1
	»	»	Urago d'Oglio	»	37
	»	Salò	Agnosine	»	9
	»	»	Bagolino	»	6
	»	»	Barghe	»	1
	»	»	Bione	»	1
	»	»	Comero	»	1
	»	»	Gavardo	»	4
	»	»	Goglione Sopra	»	1
	»	»	Goglione Sotto	»	4
	»	»	Lavenone	»	7
	»	»	Odolo	»	2
	»	»	Sabbio Chiese	»	6
	»	»	Salò	»	2
	»	»	Treviso B.	»	15
	»	»	Vobarno	»	1
	»	»	Volciano	»	
	»	Verolanuova	Alfianello	»	5
	»	»	Bassano B.	»	57
	»	»	Cavignano	»	9
	»	»	Cignano	»	23
	»	»	Cigole	»	3
	»	»	Faverzano	»	2
	»		Fiesse	»	32
	»	»	Gambara	»	13
	»	»	Grottolengo	»	12
	»	»	Leno	»	54
	»	»	Manerbio	»	43

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Milzano	bovina	4
	»	»	Milzanello	»	5
	»	»	Offlaga	»	14
	»	»	Pavone Mella	»	32
	»	»	Pontevico	»	6
	»	»	Pozzano	»	36
	»	»	Pralboino	»	23
	»	»	Seniga	suina	28
	»	»	Id.	bovina	1
	Cagliari	Cagliari	Cagliari	»	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	3
	»	Terranuova	Riesi	»	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	8
	»	»	Maddaloni	»	2
	»	»	San Nicolò la Strada	»	3
	»	»	Marcianise	»	1
	»	Nola	Acerra	»	4
	»	Sora	Cassino	»	1
	Como	Como	Mozzate	»	2
	»	»	Plesio	»	1
	»	»	Rogeno	»	3
	»	Lecco	Acquate	»	1
	»	»	Ballabio Inf.	»	1
	»	»	Bosisio	»	4
	»	»	Bulciago	»	3
	»	»	Civate	»	2
	»	»	Ello	»	2
	»	»	Galbiate	»	8
	»	»	Linzanico	»	1
	»	»	Oggionno	»	3
	»	»	Paderno d'Adda	»	5
	»	»	Rondio	»	1
	»	»	Sala al Barro	»	5
	»	»	Verderio Inf.	»	3
	»	»	Verderio Sup.	»	2
	»	»	Viganò	»	3
	»	Varese	Cantello	»	2
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	3
	»	»	Casalmaggiore	»	1
	»	»	Brizzona	»	1
	»	»	San Martino di Lupari	»	1
	»	»	Tornata	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Casalmaggiore	Torricella	bovina	1
	»	»	Voltido	»	1
	»	Crema	Camisano	»	1
	»	»	Capralba	»	1
	»	»	Castel Gabbiano	»	6
	»	»	Bovera	»	3
	»	»	Quintano	»	2
	»	»	Ripalta Guer.	»	1
	»	»	Rivoltà d'Adda	»	8
	»	»	Romanengo	»	4
	»	»	Sergnano	»	3
	»	»	Spino	»	6
	»	»	Torlino	»	4
	»	»	Vidolasco	»	1
	»	Cremona	Buianuova	»	2
	»	»	Bonemerse	»	1
	»	»	Cà Sant'Andrea	»	3
	»	»	Castelleone	»	2
	»	»	Cella Dati	»	2
	»	»	Cicognolo	»	4
	»	»	Derovere	»	1
	»	»	Due Miglia	»	1
	»	»	Gabbioneta	»	1
	»	»	Grontardo	»	1
	»	»	Grumello	»	2
	»	»	Isola Bovarese	»	1
	»	»	Malagnino	»	1
	»	»	Ostiano	»	4
	»	»	Pescarolo	»	2
	»	»	Pessina	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	2
	»	»	Pieve San Giacomo	»	1
	»	»	Pozzaglio	»	2
	»	»	Scandolara Oglio	»	2
	»	»	Stagno Lombardo	»	1
	Cuneo	Alba	Barbaresco	»	1
	»	»	Bra	»	2
	»	»	Canale	»	1
	»	»	Castellinaldo	»	1
	»	»	Castiglion Dal.	»	2
	»	»	Castiglion Tin.	»	2
	»	»	Ceresole	»	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
	Cuneo	Alba	Guarene	bovina	3
	»	»	La Morra	»	5
	»	»	Magliano Alfieri	»	
	»	»	Mango	»	1
	»	»	Montaldo R.	»	1
	»	»	Neive	»	2
	»	»	Neviglie	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	1
	»	Cuneo	Beinette	»	1
	»	»	Centallo	»	1
	»	»	Cuneo	»	4
	»	»	Dronero	»	5
	»	»	Fossano	»	2
	»	»	Peveragno	»	1
	»	»	Villafalletto	»	1
	»	»	Voltignasco	»	1
	»	Mondovì	Bastia M.	»	2
	»	»	Benevagienna	»	4
	»	»	Carrù	»	4
	»	»	Cherasco	»	6
Segue **Afta epizootica**	»	»	Clavesana	»	1
	»	»	Montanera	»	4
	»	»	Morozzo	»	1
	»	»	Piozzo	»	3
	»	»	Sant'Albano	»	2
	»	Saluzzo	Caramagna	»	1
	»	»	Cavallermaggiore	»	1
	»	»	Genola	»	1
	»	»	Montà	»	5
	»	»	Lagnasco	»	12
	»	»	Piasco	»	3
	»	»	Raffià	»	10
	»	»	Revello	»	4
	»	»	Saluzzo	»	10
	»	»	Savigliano	»	6
	»	»	Scarnafigi	»	25
	»	»	Verzuolo	»	7
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	»	Sant'Agostino	»	2
	»	Ferrara	Argenta	»	2
	»	»	Ferrara	»	1
	»	»	Ostellato	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infetto dopo l'ultimo
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Firenze	bovina	6
	»		Bagno a Ripoli	»	13
	»		Brozzi	»	2
	»	»	San Casciano Val di Pisa	»	1
	»	»	Pontassieve	»	21
	»	»	Vicchio	»	3
	»	»	Pelago	»	7
	»	»	Barberino di Mug.	»	3
	»	»	Montemurlo	»	1
	»	»	Calenzano	»	2
	»	»	Greve	»	2
	»	»	Cantagallo	»	1
	»	»	Rignano sull'Arno	»	1
	»	»	Prato	»	1
	»	»	Fiesole	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	10
	»	San Miniato	San Miniato	»	7
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	2
	»	»	Montopoli	»	5
	»	»	Santa Maria a Monte	»	5
	»	»	Montaione	»	1
	Foggia	Foggia	Foggia	»	14
	Forlì	Cesena	Cesena	bov.-suin.	21
	»	»	Cesenatico	bovina	1
	»	»	Savignano	»	3
	»	»	Gatteo	»	1
	»	»	Longiano	»	2
	»	Forlì	Forlì	»	14
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	»	»	Meldola	»	2
	»	»	Teodorano	»	1
	»	Rimini	Morciano	»	1
	»	»	Rimini	»	13
	»	»	San Clemente	»	3
	»	»	Santarcangelo	»	3
	»	»	Verucchio	»	2
	Genova	Albenga	Villanova	»	2
	»	Chiavari	Lumazzo	»	5
	»	»	Sestri Levante	»	6
	»	Genova	Bozzoli	»	1
	»	»	Genova	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue: **Afta epizootica**	*Genova*	Genova	Isola del Cantone	bovina	8
	»	»	Propata	»	16
	»	»	Rivarolo	»	2
	»	»	San Quirico	»	1
	»	Savona	Celle	»	2
	Girgenti	Girgenti	Naro	ovina	2
	»	»	Ravanusa	bovina	1
	Lecce	Gallipoli	Nardò	»	2
	»	»	Ugento	»	2
	»	Lecce	Torchiarolo	»	1
	»	Taranto	Manduria	»	1
	»	»	Taranto	»	6
	Livorno	Livorno	Livorno	»	8
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	2
	»	»	Capannori	»	1
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Monsummano	»	3
	»	»	Pietrasanta	»	4
	Macerata	Macerata	San Ginesio	»	3
	Mantova	Asola	Acquanegra	»	1
	»	»	Asola	»	1
	»	»	Casaloldo	»	2
	»	»	Casalnuovo	»	2
	»	»	Cerchiara	»	2
	»	»	Piubega	»	8
	»	»	Gasaldo	»	1
	»	»	Mariana	»	2
	»	Castiglione	Medole	»	1
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	»	»	Goito	»	3
	»	»	Marmirolo	»	7
	»	»	Porto Mantovano	»	4
	Messina	Messina	Messina	»	8
	»	»	Milazzo	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Busto Gar	»	1
	»	»	Cuggiono	»	3
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Rosate	»	1
	»	»	Sedriate	»	5
	»	»	Zibido San Giacomo	»	2
	»	Gallarate	Arluno	»	1
	»	»	Canegrate	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Castellanza	bovina	1
	»	»	Cornareto	»	2
	»	»	Lainate	»	1
	»	»	Samarate	»	1
	»	Lodi	Bertonico	»	3
	»	»	Camairago	»	2
	»	»	Casalpusterlengo	»	2
	»	»	Caselle Landi	»	2
	»	»	Castelnuovo	»	3
	»	»	Castiglione	»	3
	»	»	Guardamiglio	»	1
	»	»	Maleo.	»	3
	»	»	Ossago	»	1
	»	»	Salerano	»	1
	»	»	San Colombano	»	3
	»	»	San Stefano	»	1
	»	»	Senna	»	4
	»	»	Somaglia	»	3
	»	»	Terranova	»	1
	»	»	Zelobuompersico	»	1
	»	»	Zorlesco	»	1
	»	Milano	Basiglio	»	1
	»	»	Cornate	»	2
	»	»	Gorgonzola	»	2
	»	»	Grezzago	»	3
	»	»	Mediglia	»	1
	»	»	Milano	»	1
	»	»	Musocco	»	1
	»	»	Mignarda	»	1
	»	»	Trenno	»	3
	»	»	Trezzano R.	»	1
	»	»	Trezzo	»	1
	»	Monza	Aicurzio	»	4
	»	»	Barlassina	»	1
	»	»	Carate B.	»	1
	»	»	Monza	»	1
	»	»	Seregno	»	1
	»	»	Sesto San Giovanni	»	3
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1
	»	»	Finale Emilia	»	3
	»	»	Mirandola	»	4
	»	Modena	Pantiglia	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Bomporto		1
	»	»	Formigine.		1
	»	»	Modena	»	3
	»	»	Ravarino	»	1
	»	»	San Cesario	»	9
	»	Pavullo	Montese	»	3
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	Castellammare di S.	Castellammare	»	2
	»	»	Torre Annunziata	»	4
	»	Napoli	Barra	»	5
	»	»	Napoli	»	1
	»	»	Ponticelli	»	2
	»	»	Portici	»	1
	»	»	San Giovanni	»	2
	Novara	Biella	Andorno	»	1
	»	»	Biella	»	7
	»	»	Borriana	»	2
	»	»	Candelo	»	13
	»	»	Castelletto Cervo	»	2
	»	»	Cerrione	»	6
	»	»	Cossila	»	3
	»	»	Graglia	»	4
	»	»	Migliano	»	1
	»	»	Mongrando	»	6
	»	»	Mottalciata	»	2
	»	»	Muzzano	»	2
	»	»	Occhieppo Inferiore	»	2
	»	»	Ponderano	»	5
	»	»	Guaregno	»	3
	»	»	Sandigliano	»	4
	»	»	Sostegno	»	1
	»	»	Trivero	»	5
	»	»	Valle San Nicolao	»	3
	»	»	Valle Superiore Mosso	»	2
	»	»	Vigliano	»	4
	»	Domodossola	Cardezza	»	3
	»	»	Domodossola	»	2
	»	»	Trontano	»	2
	»	»	Villadossola	»	2
	»	Novara	Alzate	»	5
	»	»	Agnellengo	»	2
	»	»	Barengo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Bellinzago	bovina	25
	»	»	Borgolavezzaro	»	14
	»	»	Borgomanero	»	3
	»	»	Borgovercelli	»	12
	»	»	Briona	»	4
	»	»	Caltignaga	»	6
	»	»	Cameri	»	54
	»	»	Casaleggio	»	12
	»	»	Casalino	»	4
	»	»	Casalvolone	»	3
	»	»	Cerano	»	65
	»	»	Cureggio	»	4
	»	»	Galliate	»	14
	»	»	Garbara	»	4
	»	»	Granozzo	»	10
	»	»	Mondello Vitt.	»	12
	»	»	Momo	»	2
	»	»	Nibbiola	»	9
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Novara	bovina	45
	»	»	Oleggio	»	8
	»	»	Romagnano	»	2
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	20
	»	»	Sozzago	»	14
	»	»	Terdobbiate	»	8
	»	»	Tornago	»	20
	»	»	Trecate	»	8
	»	»	Vespolate	»	4
	»	»	Vicolungo	»	6
	»	»	Vinzaglio	»	1
	»	Pallanza	Trobaso	»	1
	»	Varallo	Agnona	»	3
	»	»	Borgosesia	»	2
	»	»	Ciriasco	»	2
	»	»	Valmaggia	»	1
	»	Vercelli	Albano	»	4
	»	»	Asigliano	»	4
	»	»	Balocco	»	2
	»	»	Bianzè	»	4
	»	»	Buronzo	»	3
	»	»	Caresana	»	3
	»	»	Casanova Elvo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Costanzana	bovina	8
	»	»	Desana	»	1
	»	»	Fontanetto Po	»	2
	»	»	Livorno P.	»	5
	»	»	Pertengo	»	1
	»	»	Pezzana	»	2
	»	»	Ronzecco	»	1
	»	»	Salasco	»	3
	»	»	San Germano	»	10
	»	»	Tronzano	»	4
	»	»	Vercelli	»	3
	»	»	Villarboit	»	9
	Padova	Este	Baone	»	1
	»	Montagnana	Urbana	»	1
	»	Monselice	Calzignano	»	1
	»	»	Sant'Elena	»	1
	Palermo	Corleone	Contessa	»	5
	»	»	Cefalù Diana	ovina	1
	»	»	Palermo	bovina	6
	Parma	Bor o San Donnino	Borgo San Donnino	»	1
	»	»	Fontanellato	»	2
	»	»	Noceto	»	4
	»	»	Polesine	»	1
	»	»	Roccabianca	»	2
	»	»	San Secondo	»	1
	»	»	Sissa	»	1
	»	»	Zibello	»	1
	»	Parma	Colorno	»	3
	»	»	San Pancrazio	»	1
	»	»	Torrile	»	1
	»	»	Marano Melegari	»	3
	Pavia	Mortara	Albanese	»	1
	»	»	Borgo San Siro	»	3
	»	»	Castellaro	»	2
	»	»	Castelnovetto	»	1
	»	»	Cergnago	»	1
	»	»	Cilavegna	»	1
	»	»	Dorno	»	3
	»	»	Galliavola	»	1
	»	»	Gambolò	»	2
	»	»	Garlasco	»	9
	»	»	Groppello-Cairoli	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Mede	bovina	3
	»	»	Mortara	»	3
	»	»	Olevano	»	1
	»	»	Ottobiano	»	12
	»	»	Pieve del Cairo	»	2
	»	»	Rosasco	»	1
	»	»	Tromello	»	11
	»	»	Valeggio	»	4
	»	»	Vigevano	»	21
	»	»	Zerbolò	»	2
	»	Pavia	Albuzzano	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Battuda	bovina	1
	»	»	Belgioioso	»	2
	»	»	Bereguardo	»	6
	»	»	Ferrera Erbognone	»	1
	»	»	Inverno	»	2
	»	»	Magherno	»	2
	»	»	Marzano	»	1
	»	»	Mirabello	»	2
	»	»	Miradolo	»	4
	»	»	Pavia	»	3
	»	»	Rognano	»	1
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	Sannazzaro	»	1
	»	»	Torre del Mangano	»	2
	»	»	Trovo	»	4
	»	»	Vellezzo Bellini	»	1
	»	»	Vistarino	»	14
	»	»	Zinasco	»	2
	»	Voghera	Arena Po	»	1
	»	»	Branduzzo	»	4
	»	»	Broni	»	1
	»	»	Casei Gerola	»	1
	»	»	Casatisma	»	6
	»	»	Castelletto Po	»	1
	»	»	Cervesina	»	2
	»	»	Cicognola	»	1
	»	»	Lungavilla	»	3
	»	»	Mezzanino	»	4
	»	»	Montalto Pavese	»	1
	»	»	Montebello	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	San Ponzo Semola	bovina	1
	»	»	Santa Giulietta	»	3
	»	»	Venetto	»	1
	»	»	Verrua Siccomario	»	2
	»	»	Voghera	»	3
	Perugia	Perugia	Bastia	»	1
	»	»	Manciano	»	4
	»	»	Montone	»	3
	Pesaro ed Urbino	Pesaro	Fano	»	3
	»	Urbino	Apecchio	»	2
	»	»	Piobbico	»	2
	»	»	Urbino	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	3
	»	»	Cadeo	»	9
	»	»	Villanuova	»	2
	»	Piacenza	Borgonovo	»	15
	»	»	Calendasco	»	3
	»	»	Gazzola	»	9
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Mortizza	»	4
	»	»	Ponte dell'Olio	»	2
	»	»	Pontenure	»	2
	»	»	Rottofreno	»	7
	»	»	Rivergaro	»	6
	»	»	San Giorgio P.	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	7
	»	»	Travo	»	5
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	2
	»	»	Castellina Marittima	»	1
	»	Volterra	Castagneto Carducci	»	4
	»	»	Cecina	»	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Aurigo	»	3
	»	San Remo	Castellaro	»	5
	Potenza	Melfi	Palazzo San Gervasio	ovina	1
	Ravenna	Faenza	Castel Bolognese	bovina	1
	»	»	Faenza	»	3
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Conselice	»	1
	»	»	Lugo	»	1
	»	»	Massa Lombarda	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Sant'Agata sul S.	bovina	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Ravenna	Cervia	bovina	1
	»	»	Ravenna	»	2
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Calabria	Palmi	Laureana	caprina	1
	»	»	Polistena	bovina	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	»	4
	»	»	Sant'Ilario d'Enza	»	3
	Roma	Frosinone	Ferentino	»	1
	»	»	Frosinone	»	1
	»	»	Guarcino	»	1
	»	»	Patrica	»	1
	»	»	Strangolagalli	»	1
	»	»	Trivigliano	»	1
	»	»	Veroli	»	1
	»	Roma	Cave	»	1
	»	»	Leprignano	»	1
	»	»	Marino	»	1
	»	»	Morlupo	»	1
	»	»	Olevano Romano	»	1
	»	»	Roma	»	10
	»	Velletri	Cisterna	»	4
	»	»	Sezze	»	2
	Salerno	Salerno	Salerno	»	2
	»	»	Sarno	»	4
	»	»	Vietri sul Mare	»	1
	Siena	Siena	Sovicille	»	1
	Siracusa	Modica	Modica	»	1
	Sondrio	Sondrio	Berbenno	»	6
	»	»	Bormio	»	2
	»	»	Chiavenna	»	4
	»	»	Ch esa	»	2
	»	»	Chiuro	»	1
	»	»	Cosio	»	8
	»	»	Delebio	»	20
	»	»	Forcola	»	12
	»	»	Montello	»	4
	»	»	Mese	»	2
	»	»	Montagna	»	4
	»	»	Morbegno	»	1
	»	»	Piantedo	»	4
	»	»	Piuro	»	2
	»	»	Piata	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle e mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Samolaco	bovina	3
	»	»	San Giacomo e Filippo	»	2
	»	»	Sondalo	»	2
	»	»	Sondrio	»	3
	»	»	Teglio	»	6
	»	»	Torre	»	4
	»	»	Tresivio	»	1
	»	»	Valfredda	»	2
	Torino	Ivrea	Azeglio	»	7
	»	»	Bollengo	»	2
	»	»	Borgomasino	»	4
	»	»	Borgiallo	»	3
	»	»	Caluso	»	8
	»	»	Caravino	»	1
	»	»	Castellamonte	»	11
	»	»	Cuorgnè	»	1
	»	»	Frassinetto	»	2
	»	»	Maglione	»	2
	»	»	Muriaglio	»	3
	»	»	Ozegna	»	4
	»	»	Pavone Canavese	»	4
	»	»	Pertusio	»	5
	»	»	Piverone	»	4
	»	»	Pont Canavese	»	1
	»	»	San Giorgio Canavese	»	1
	»	»	Sparone	»	1
	»	»	Valperga	»	10
	»	»	Vestignè	»	1
	»	»	Villareggia	»	1
	»	»	Vische	»	1
	»	Pinerolo	Airasca	»	11
	»	»	Campiglione	»	1
	»	»	Cavour	»	2
	»	»	Cumiana	»	1
	»	»	Luserna San Giovanni	»	1
	»	»	Pinasca	»	2
	»	»	Pinerolo	»	2
	»	»	Vigone	»	2
	»	»	Volvera	»	4
	»	Susa	Avigliana	»	2
	»	»	Buttigliera	»	1
	»	»	Condove	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue Afta epizootica	*Torino*	Susa	Giaveno	bovina	4
	»	»	Reano	»	1
	»	»	Susa	»	2
	»	Torino	Arignano	»	2
	»	»	Beinasco	»	5
	»	»	Brandizzo	»	3
	»	»	Brusasco	»	1
	»	»	Candiolo	»	4
	»	»	Carignano	»	6
	»	»	Casalborgone	»	2
	»	»	Castiglione T.	»	2
	»	»	Chieri	»	3
	»	»	Chivasso	»	13
	»	»	Coassolo T.	»	2
	»	»	Favria	»	1
	»	»	Feletto	»	2
	»	»	Foglizzo	»	9
	»	»	Gassino	»	2
	»	»	Lanzo Torinese	»	4
	»	»	Legui	»	2
	»	»	Levone	»	2
	»	»	Monastero	»	15
	»	»	Monteu da Po	»	1
	»	»	Nichelino	»	1
	»	»	Nole Canavese	»	1
	»	»	Oglianico	»	1
	»	»	Pecetto	»	3
	»	»	Piazzo	»	3
	»	»	Pino Torinese	»	1
	»	»	Piossasco	»	1
	»	»	Poirino	»	18
	»	»	Pralormo	»	1
	»	»	Rivalba	»	1
	»	»	Rivalta	»	3
	»	»	Riva di Chieri	»	8
	»	»	Rivara	»	5
	»	»	Rivarolo	»	1
	»	»	Rivarossa	»	1
	»	»	Rivoli	»	8
	»	»	Robassamero	»	1
	»	»	Rocca Canavese	»	5
	»	»	Rosta	»	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Sangano	bovina	2
	»	»	San Mauro T.	»	2
	»	»	San Raffaele e C.	»	8
	»	»	Torino	»	6
	»	»	Vanda di Front	»	1
	»	»	Venaria Reale	»	1
	»	»	Verolengo	»	4
	»	»	Verrua Savoia	»	1
	»	»	Villarbasse	»	2
	»	»	Volpiano	»	2
	Trapani	Alcamo	Alcamo	»	2
	»	»	Camporeale	»	5
	»	Trapani	Trapani	»	6
	Treviso	Treviso	Spresiano	»	1
	Verona	Bardolino	Malcesine	»	4
	»	Isola della Scala	Trevenzuolo	»	1
	»	Legnago	Villa Bartolommea	»	1
	»	Verona	Cadidavid	»	1
	»	»	Lavagno	»	1
	»	»	Montorio	»	1
	»	»	Quinto Valpantena	»	1
	»	»	Rovere V.	»	2
	»	»	San Giovanni Lupatolo	»	—
	Vicenza	Schio	Magrè	»	1
	»	Thiene	Villaserla	»	12
					3722
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	1
	»	»	Cupramontana	—	1
	»	»	Loreto	—	2
	»	»	Serrasanquirico	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	2
	»	»	Cortona	—	13
	»	»	Montevarchi	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	1
	»	»	Comunanza	—	1
	»	»	Force	—	1
	»	»	Montefiore	—	1
	»	»	Ripatransone	—	2
	Bergamo	Treviglio	Treviglio	—	1
	Brescia	Verolanuova	Leno	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue: **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Campobasso	Riccia	—	1
	»	»	Sepino	—	1
	»	»	Tufara	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Cropani	—	2
	»	Cotrone	Botricello	—	6
	»	»	Rocca Bernarda	—	2
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	—	1
	»	»	Firenze	—	1
	»	»	Palazzuolo	—	2
	Foggia	Foggia	Valturino	—	1
	»	Sansevero	Celenza Valfortore	—	1
	Genova	Chiavari	Santa Margherita	—	1
	»	»	Sestri Levante	—	5
	Grosseto	Grosseto	Montieri	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	2
	»	»	Castelraimondo	—	3
	»	Macerata	Porto Recanati	—	2
	»	»	San Severino	—	1
	Massa e Carrara	Massa	Calice al Cornoviglio	—	3
	»	»	Tresana	—	8
	»	Pontremoli	Mulazzo	—	17
	Parma	Borgo San Donnino	Sissa	—	1
	Pisa	Pisa	Cascina	—	4
	»	»	Pisa	—	1
	Potenza	Matera	Pisticci	—	1
	»	»	Salandra	—	3
	»	Melfi	Forenza	—	2
	»	Potenza	Avigliano	—	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	—	1
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Montebello	—	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Correggio	—	1
	Roma	Roma	Trevignano	—	1
	»	Viterbo	Ronciglione	—	1
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	1
	»	»	Sinalunga	—	1
	»	Siena	Siena	—	1
	Teramo	Teramo	Civitella del Tronto	—	7
					122

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Rogna	*Aquila*	Aquila	Montereale	ovina	5
	»	»	Rocca di Mezzo	»	2
	»	Avezzano	Lecce de' Marsi	»	1
	»	Sulmona	Bugnara	»	4
	»	Cittaducale	Posta	»	5
	Avellino	Ariano	Orsara	»	1
	»	Sant'Angelo L.	Calitri	»	6
	»	»	Rocchetta	»	3
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	»	5
	Chieti	Chieti	Santa Eufemia a Maiella	»	1
	Foggia	Bovino	Bovino	»	2
	»	»	Celle San Vito	»	1
	»	»	Troia	»	4
	»	Foggia	Cerignola	»	1
	»	»	Roseto Valfortore	»	1
	»	»	Volturara Appula	»	2
	»	Sansevero	Pietra Montecorvino	»	2
	»	»	San Marco in Lamis	»	3
	»	»	San Nicandro Garganico	»	1
	Girgenti	Girgenti	Montallegro	»	1
	Roma	Frosinone	Paliano	»	1
	»	Roma	Palombara	»	1
	»	Velletri	Cori	»	1
	»	Viterbo	Nepi	»	1
					55
Rabbia	*Bari*	Bari	Bari	canina	1
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni	bovina	1
	Catania	Nicosia	Regalbuto	equina	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Palermo	Palermo	Monreale	canina	1
	»	»	Palermo	»	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	equina	1
	»	Ravenna	Alfonsine	bovina	1
	»	»	Id.	canina	2
	Trapani	Trapani	Marsala	»	5
					15
Vaiuolo equino	*Foggia*	Foggia	Cerignola	equina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciuto infetto dopo l'ultimo bollettino
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Formello	ovina	1
	»	Velletri	Cisterna	»	1
					2
Morva	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	equina	1
	Firenze	Firenze	Figline Val d'Arno	»	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Lecce	Brindisi	Erchie	»	1
	»	Taranto	Martina Franca	»	1
	»	»	Palagiano	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
					9
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	14	23	41
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	52	855	3722
Morva	7	9	9
Vaiuolo equino	1	1	1
Rabbia	7	9	15
Rogna	7	24	55
Malattie infettive dei suini	23	52	122
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	2	2
Morbo coitale maligno	—	—	[illegible]

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 0|0	321948	35 —	Bianchi *Maddalena* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Cogoleto (Genova)	Bianchi *Maria-Maddalena-Giacomina* ecc. come contro
id.	556456	175 —	Vertechi *Ferrari* Luigia di Adolfo, minore sotto la patria potestà del padre dom. in Napoli	Vertechi Luigia di Adolfo ecc. come contro
id.	622363	416 50	*Libero* Mancino *Lucia* fu Vincenzo vedova di Albano Nicola e moglie in seconde nozze di Errico Anastasio fu Antonio dom. in Procida (Napoli)	*Mancino Lucia Libera* fu Vincenzo ved. ecc. come contro
id.	67341	14 —	Falletti *Alessandro* fu Luigi dom. in San Michele	Falletti *Carlo-Giuseppe-Alessandro* fu Luigi dom. in San Michele

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 11 gennaio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 gennaio 1913, in L. 101,59.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 gennaio 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99.07 69	97.32 69	98.84 48
3.50 % *netto* (1902)	98.78 50	97.03 50	98.55 29
3 % *lordo*	68.00 —	66.80 —	67.23 52

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Opera pia istituto nazionale per i sordomuti in Firenze

Concorso a un posto gratuito

Il termine utile per la presentazione delle domande per il concorso al posto vacante nell'Istituto nazionale per i sordomuti in Firenze, il cui avviso fu pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 6, 9 gennaio del 1913, è prorogato al 15 febbraio 1913.

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO al posto di professore di clarinetto nel R. conservatorio di musica « V. Bellini » di Palermo.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di professore titolare di clarinetto nel R. conservatorio di musica « V. Bellini » di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 2500.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni.

In seguito ai risultati dell'insegnamento impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente o pure esonerato

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le Antichità e le Belle arti) non più tardi del 28 febbraio 1913, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore a 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al luglio u. s.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso. Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 28 febbraio 1913.

Il limite dei 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo, con stipendio, nei RR. conservatori musicali del Regno.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario

l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove o parte di esse:

1. Eseguire un concerto scelto dalla Commissione su tre presentati dal candidato.
2. Eseguire la parte di clarinetto di un pezzo d'insieme, studiata nel termine stabilito dalla Commissione.
3. Leggere a prima vista un brano di musica stampata o manoscritta e trasportarlo ad altra tonalità.
4. Storia, meccanica ed acustica del clarinetto.
5. Lezione teorico-pratica ad un allievo.

Roma, 31 dicembre 1912.

Il ministro
CREDARO.

CONCORSO al posto di professore di fagotto nel R. Istituto musicale «Luigi Cherubini» di Firenze.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame al posto di professore titolare di fagotto nel R. Istituto musicale «Luigi Cherubini» di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2500.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente o pure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 28 febbraio 1913 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato generale di penalità;

d) Certificato di sana costituzione fisica: questi tre ultimi di data non anteriore al 31 luglio u. s.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso. Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 28 febbraio 1913.

Il limite dei 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo, con stipendio, nei RR. Conservatori musicali del Regno.

La Commissione giudicatrice del concorso ove stimi necessario l'esame sottoporrà i candidati alle seguenti prove o parte di esse:

1° eseguire un pezzo di concerto a scelta del candidato;

2° eseguire un brano orchestrale dato seduta stante dalla Commissione;

3° preparare la esecuzione di un pezzo d'insieme dato dalla Commissione 24 ore avanti l'esame, eseguendone la parte del fagotto;

4° esporre il proprio metodo d'insegnamento dando ragione della scelta delle opere didattiche, in relazione ad esso, e risolvendo le questioni che a tal proposito possano essere poste dalla Commissione;

5° leggere a prima vista un brano di musica e trasportarlo in altra tonalità;

6° indicare le posizioni ed i respiri in un passo difficile dato dalla Commissione;

7° realizzare a 4 parti un partimento senza numero, dato seduta stante;

8° chiarire i principî di acustica e di meccanica cui si informa la costruzione del fagotto e del controfagotto, e rispondere a domande sulla storia di questi strumenti.

Roma, 31 dicembre 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Intorno al colpo di Stato turco non si hanno per ora che notizie di particolari retrospettivi, imperocchè le potenze prima di prendere nessuna decisione attenderanno la risposta alla loro nota, quantunque oramai non sia più possibile alcun dubbio sul tenore di essa.

Dalla faraggine dei telegrammi giunti da Costantinopoli, 24, intorno alla nuova rivolta, stralciamo i seguenti come più notevoli:

Secondo racconti particolareggiati la dimostrazione alla Porta si è svolta così:

La dimostrazione venne decisa nel mattino dal Comitato giovane turco. Verso le 3,30 pom. un gruppo di circa 50 uomini composto soprattutto di Giovani turchi si diresse a bandiere spiegate verso la Porta, ove appunto era riunito il Consiglio dei ministri. Il gruppo riuscì a penetrare nel cortile interno della Porta, avendo alla testa Nadi bey, ex-deputato di Kirk Kilisse, eminente oratore del Comitato unione e progresso, e, si assicura, Talaat bey ed Enver bey, che non era potuto da principio giungere alla testa del gruppo. Alcuni capi del gruppo penetrarono fino all'ingresso della sala.

In quel momento echeggiarono alcuni colpi di fucile tirati probabilmente dall'anticamera del gran visirato. Il segretario del ministro della guerra avrebbe per primo tirato sul deputato sacerdote Ismal Mair, senza ferirlo.

⁂ Iersera Talaat bey, come ministro interinale dell'interno, ha fatto comunicare al corpo diplomatico l'iradé imperiale che accetta la dimissioni di Kiamil pascià, e nomina gran visir Mahmud Chefket pascià, coll'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Inoltre Talaat bey ha fatto informare il corpo diplomatico che tutte le disposizioni sono state prese per assicurare l'ordine pubblico.

⁂ La circolare che Talaat bey, ministro interinale per l'interno, ha indirizzato alle autorità provinciali dice tra l'altro che, la ripresa della guerra essendo probabile, la popolazione deve essere esortata a dare il suo aiuto materiale e morale.

⁂ I ministri si sono recati verso mezzogiorno al Palazzo imperiale. Noradunghian è stato pregato di recarvisi anch'egli per dare informazioni sulla situazione internazionale.

Il Governo, durante il primo Consiglio che si terrà nel pomeriggio, delibererà una risposta conveniente da dare alla nota delle potenze.

Gli ambasciatori di Francia, di Germania e di Russia hanno conferito lungamente.

⁂ Il Consiglio dei ministri si riunirà nel pomeriggio per deliberare il testo della risposta alla nota delle potenze.

Muktar bey, ministro degli esteri, ha fatto visita agli ambasciatori per informarli del cambiamento di Gabinetto e li ha in pari tempo assicurati che l'ordine non sarebbe turbato.

⁂ Corre voce che Hakki pascià sarebbe inviato a Londra per partecipare ai negoziati di pace. Questa voce è accolta con riserva e con incredulità dalla delegazione ottomana.

Corre anche voce che il portafoglio degli affari esteri sarebbe stato offerto a parecchi ambasciatori ottomani all'estero e che tutti avrebbero rifiutato.

⁂ (Ufficiale). — Ecco la composizione del nuovo Gabinetto:

Mahmud Chefket pascià gran visir e ministro della guerra; Said Halim, presidente del Consiglio di Stato; Adil, interno; Muktar, interim degli affari esteri; Mahmud, marina; Ibrahim, giustizia; Rifaat, finanze; Batzaria, lavori pubblici; Hairi, Evkafs; Gelal, commercio e agricoltura; Oskan, poste; Chukri, istruzione.

⁂ Il *Sabah* commentando gli avvenimenti di ieri, esprime la speranza che i Gabinetti europei, apprezzando la circostanza che la nazione ottomana difende i suoi diritti vitali, s'ispireranno di fronte alla Turchia a una politica conforme alla giustizia e alla neutra-

lità. Tutto il mondo dovrà rispettare la manifestazione patriottica di ieri.

Fra i numerosi telegrammi giunti da Costantinopoli in data di ieri, molti trattano dell'uccisione di Nazim pascià che è riferita in diverse maniere, tutte però tendenti all'unico scopo di dimostrare che la morte di lui non è dovuta a nessuna premeditazione, ma al semplice caso. A Nazim pascià furono rese solenni onoranze, alle quali intervenne anche Mahmud Chefket pascià.

Delle tante versioni sulla morte di Nazim ci pare notevole la seguente:

Costantinopoli, 24. — La censura permette la trasmissione dei seguenti particolari della dimostrazione di ieri.

Nel momento in cui i dimostranti, condotti da Enver bey, penetrando nel gran visirato cercavano di entrare nella sala del Consiglio dei ministri, furono fermati da Nafiz bey, aiutante di campo del gran visir, che tirò contro di loro un colpo di rivoltella. I dimostranti risposero, ferendo mortalmente Nafiz.

L'aiutante di campo del ministro della guerra tirò un colpo di fuoco contro Mehmed Nedjif, uno dei dimostranti, e fu egli stesso subito ucciso.

Frattanto Nazim pascià, attirato dal rumore dei colpi di fuoco, si precipitò fuori della Camera del Consiglio dei ministri, e rimproverò vivacemente i dimostranti trattandoli da impertinenti e da villani; ma, fatto segno ad un colpo di fuoco, cadde morto.

L'agente della polizia segreta che accompagnava lo sceicco dell'Islam fu pure ucciso nella mischia.

I principali membri del Comitato « Unione e Progresso » assicurano che la morte di Nazim pascià non era premeditata e che ha cagionato anzi grande rammarico; ma, date le circostanze, si è trattato di un caso inevitabile.

***

Da Londra si incomincia ad avere sentore di qualche ripercussione del colpo di Stato turco. Di là, in data 24, telegrafano:

Soltanto stamane i delegati balcanici si sono resi conto dell'estensione e della importanza degli avvenimenti di ieri.

Molti di essi si chiedevano ieri sera se il mutamento di Ministero turco non nascondesse qualche sorpresa, voluta e preparata in segreto anticipatamente.

Ma i particolari forniti stamane dai numerosi telegrammi da Costantinopoli loro comunicati da diverse parti, sebbene essi non ne avessero ricevuto alcuno, hanno loro dimostrato che si tratta realmente di una rivoluzione giovane-turca e che il nuovo Gabinetto rifiuterà di seguire i consigli contenuti nella Nota delle Potenze, giacchè non è più possibile alcun dubbio su tale argomento.

Questa situazione ne trae seco una seconda che è la conseguenza della prima, cioè che la ripresa delle ostilità è ora divenuta improvvisamente inevitabile.

Sul principio talune delegazioni rimasero irritate e si parlava di rompere immediatamente i negoziati.

Si dichiarava anche di voler profittare con entusiasmo di tale occasione per ricorrere alla ripresa delle ostilità, ciò che si considerava come la soluzione più favorevole, rimpiangendo solamente di avere perduto cinque e sei settimane in trattative inutili.

Ma, dopo aver riflettuto, si è generalmente ammesso che è più conveniente attendere un atto del Governo ottomano che manifesti le sue intenzioni ufficialmente.

Tale atto, agli occhi dei diplomatici balcanici, sarebbe la risposta alla nota delle potenze.

*** I primi delegati balcanici si sono riuniti nel pomeriggio alle 17. Dopo uno scambio di vedute che si è prolungato fino alle 18,45, si è deciso che quelle Delegazioni le quali non hanno ancora i pieni poteri per rompere i negoziati, li domandino ai loro rispettivi Governi.

Si ritiene infatti che se il nuovo Governo turco risponderà alla nota delle potenze, non potrà che rispondere negativamente.

*** Vi è stata ieri a Londra in seno alle Delegazioni, al Foreign Office, alle ambasciate una grande attività diplomatica. Gli scambi di vedute di tutti i delegati per la pace avevano lo scopo di esaminare la situazione.

Le discussioni sembrano aver messo in rilievo le seguenti circostanze:

Dopo i fatti sopravvenuti a Costantinopoli, non potendo più le potenze intervenire fra gli alleati e la Turchia, i negoziati debbono essere considerati come virtualmente terminati dalla rivoluzione scoppiata a Costantipoli, rivoluzione che non consente più di sperare una risposta soddisfacente alla nota delle potenze.

Si è affermato d'altra parte, in varie conversazioni, che i delegati alleati si trovano tutti nell'obbligo, in seguito alla situazione nuova creata a Costantipoli, di riprendere contatto con i loro Governi per chiedere istruzioni speciali che permettano loro di far fronte a tutte le difficoltà che debbono presentarsi.

Infatti tutti i delegati hanno inviato iersera molti telegrammi e si spera che la risposta ottomana alla Nota delle potenze sarà arrivata quando essi stessi riceveranno le richieste istruzioni, ciò che permetterà loro di prendere una decisione finale.

I delegati ottomani, messi al corrente della decisione presa dai delegati balcanici, hanno dichiarato che se gli alleati volessero la rottura essi non vi vedrebbero alcun inconveniente, perchè dopo lunghi negoziati sarebbe inutile che gli alleati si ostinassero a chiedere la cessione di Adrianopoli, ma è inesatto che, come si è detto, i negoziatori ottomani siano stati richiamati. Essi attendono attualmente le istruzioni del loro Governo.

Quanto ai pieni poteri loro conferiti dal Sultano essi non saranno affatto toccati dal Governo attuale.

***

Gli albanesi si affannano per la delimitazione del loro territorio. Da Budapest, 24, telegrafano in merito:

Una delegazione di capi albanesi, del nord dell'Albania, è arrivata a Budapest proveniente da Serajevo. I membri di questa delegazione appartengono alle tre confessioni.

Fervisc Hima, capo della delegazione, ha dichiarato che lo scopo del suo viaggio è di far comprendere all'Europa che una delimitazione dell'Albania, che lasciasse il vilayet di Kossovo alla Serbia, non farebbe che perpetuare i disordini.

La delegazione albanese formula il desiderio che quelle regioni che sono abitate da nuclei compatti di albanesi, siano sottratte alla dominazione degli Stati balcanici.

***

Finalmente Briand ha potuto esporre alla Camera francese le dichiarazioni-programma del nuovo Ministero, le quali furono accolte bene, ma non con l'entusiasmo che il Gabinetto si riprometteva.

La dichiarazione ministeriale dice tra l'altro:

Il Governo cercherà risolutamente in modo speciale di dare all'esercito e alla flotta i mezzi di resistere a qualsiasi aggressione e di tutelare con fierezza l'onore nazionale. Il concorso del paese, il suo sangue freddo e la sua dignità hanno permesso recentemente al Governo di superare con onore passi difficili. L'attenzione del Governo continua ad essere rivolta ai problemi della politica estera e specialmente a quelli dell'Oriente e dell'estremo Oriente.

La fedeltà alle alleanze e alle amicizie resta il principio della politica estera.

Gli avvenimenti degli ultimi mesi hanno provato la grande autorità morale della diplomazia francese in constante accordo con quella degli alleati e degli amici. Il Governo continuerà su questa via per servire utilmente alla causa della pace fortificando coll'influenza francese gli organi essenziali della difesa nazionale.

Briand arrivò alla fine della lettura con molta fatica, così che molti notarono come egli fosse sofferente, ed infatti un telegramma da Parigi, 24, informa:

Mentre nella seduta della Camera si procedeva al voto sull'ordine del giorno puro e semplice, il presidente del Consiglio Briand è stato colpito da una sincope.

Durand, Augagneur e Péchadre gli hanno prestato immediatamente le cure necessarie e il presidente del Consiglio ha ricuperato i sensi.

I deputati che durante la seduta si trovavano sì piedi delle tribune dichiarano che durante l'ultima parte del suo discorso il presidente del Consiglio a parecchie riprese aveva dato segni di affaticamento e di malessere.

Ad un certo momento essi hanno avuto l'impressione che non avrebbe potuto terminare il suo discorso.

Si fa rilevare che senza dubbio a causa della sua indisposione Briand non ha potuto, come ne aveva manifestato l'intenzione, fornire spiegazioni sulla politica del Gabinetto e sulle misure che si propone di fare accettare dal Parlamento per assicurare la difesa nazionale. Il malessere di Briand non è durato che qualche minuto.

Il presidente del Consiglio si trova nel gabinetto medico della Camera con i membri del Gabinetto che si sono recati a visitarlo.

La dichiarazione ministeriale fu letta al Senato da Barthou, ed in merito si ha da Parigi, 24;

La parte della dichiarazione ministeriale letta da Barthou relativa alla riforma elettorale solleva qualche mormorio a sinistra.

La fine della dichiarazione è applaudita soltanto dal centro. La seduta è indi tolta.

***

Da Cristiania, 24, telegrafano che il Gabinetto Bratlié ha presentato le sue dimissioni e che il Re ha incaricato l'ex-ministro Gunnar Knuden di costituire il nuovo Gabinetto.

DALLA LIBIA

Tripoli, 24. — Le truppe del Gharian hanno occupato Tebadut Megarba, con una seconda posizione a Buzain.

Sono state stabilite comunicazioni telegrafiche col Gharian.

La popolazione ha accolto con entusiasmo le truppe.

Le armi consegnate sono complessivamente 12.489.

CRONACA ITALIANA

Cortesie internazionali. — S. E. l'ambasciatore d'Italia a Londra, marchese Imperiali, con l'ambasciatrice, si è recato oggi al castello di Windsor, ospite della famiglia reale fino a lunedì.

In Campidoglio. — Presieduto dal sindaco Nathan, il Consiglio comunale si è riunito iersera in seduta pubblica. Svolte alcune interrogazioni, qualcuna delle quali vivamente discussa, il Consiglio passò alla discussione del regolamento per la scuola commerciale femminile, ma su proposta del consigliere Galanti, stante l'ora tarda, venne rinviata ad altra seduta.

Approvate alcune proposte di secondaria importanza la seduta venne tolta alle 23.30.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

« Un dispaccio da Vienna all'*Echo de Paris* afferma che la proroga della riunione degli ambasciatori a sabato sarebbe stata causata da un incidente sollevato dall'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, il quale, dopo avere accennato al sacrificio col quale l'Italia aveva aderito al desiderio dell'Austria-Ungheria, rinunciando ad appoggiare le aspirazioni del Montenegro su Scutari, avrebbe dichiarato che l'Italia si trovava nell'impossibilità di permettere che Gianina venisse riconosciuta alla Grecia.

« Queste informazioni sono prive di fondamento ».

Per gli impiegati del Ministero della pubblica istruzione. — Ieri il Consiglio di amministrazione del Ministero della pubblica istruzione, presieduto da S. E. Vicini, sottosegretario di Stato, ha esaminata la condizione di carriera dei singoli impiegati addetti alla 3ª categoria degli uffici provinciali scolastici e le informazioni su ciascuno di essi fornite dai rispettivi provveditori agli studi, proponendo, a norma di legge, le promozioni di classe e di grado con decorrenza dal 1° febbraio p. v.

Non appena avranno avuto termine gli esami per il grado di 1° segretario e di 1° ragioniere, e cioè nel prossimo febbraio, saranno decretate anche le promozioni nel personale delle due prime categorie.

Croce rossa italiana. — Essendo stata informata che, a cagione dell'aumentato numero dei soldati malati e feriti, era venuto a mancare a Durazzo il materiale sanitario occorrente la Croce rossa italiana ha subito offerto gratuitamente alla Croce rossa serba una ingente quantità di garza, cotone idrofilo, lysol, tintura di jodio, digitalina, joduro di potassio e preparato di tannino.

Tutto questo materiale sarà imbarcato sulla R. nave *Cariddi* e trasportato a Durazzo in aumento delle casse di disinfettanti depositate presso il nostro dispensario scolastico di Durazzo, che il Regio Governo aveva già messo a disposizione dei malati e feriti.

Pro Albania. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Bari, 25. — È stato inviato al Ministero degli affari esteri onorevole marchese di San Giuliano il seguente dispaccio:

« Rendendoci interpreti anche dei sentimenti dei nostri fratelli tuttora circondati da ingiustificato assedio, imploriamo da Vostra Eccellenza e dal R. Governo giustizia consistente nel riconoscimento dei nostri sacrosanti diritti, comprendendo nel nuovo Stato tutto il territorio etnicamente, geograficamente e storicamente albanese, di cui fanno parte Scutari, Ipek, Giacova, Prizrend, Uskub, Tatova, Pristina, Dibra, Monastir, Ocrida e Gianina, pretese dagli Stati balcanici, mentre sono nel territorio riconosciuto puramente albanese nel 1880 dai lordi Fitzmaurice, Goschen e Granville. Così vengono assicurati l'equilibrio europeo e una pace duratura; diversamente, strappandocene una sola, si fomenterebbero perenni torbidi e spargimento di sangue.

Firmati: Hassan bey, Tewfik bey, sacerdote Michele Scialli, Marco Doda, Loro Ascìku, Filip Pietri, Zef Ndoci, Erneste Kolenda, Filip Iaku, Filip Marku.

*** *Palermo, 25.* — Il Comitato centrale della Lega nazionale albanese comunica: Il ministro di grazia e giustizia e dei culti, on. Finocchiaro Aprile, rispondendo ad un ordine del giorno votato per acclamazione dal Comitato centrale della « Lega nazionale albanese », con cui è stato eletto presidente onorario, in una lettera indirizzata al prof. Giovanni Cuccia, presidente del Comitato, esprime il suo animo grato e fa i migliori auguri per la causa albanese. La presidenza onoraria, accettata dall'onorevole ministro, ha suscitato grande entusiasmo nelle colonie albanesi, di cui egli fin dall'inizio della carriera parlamentare è stato rappresentante politico.

La bandiera alla R. nave « Dante Alighieri ». — Il Comitato della « Dante Alighieri » di Spezia ha pubblicato un nobile manifesto per le solennità che si celebreranno colà oggi e domani; cioè l'inaugurazione del vessillo sociale offerto a quel Comitato dalla nobil donna signora contessa Alice Della Torre, presidente del Sottocomitato femminile, e la presentazione della bandiera di combattimento donata dalle donne italiane alla R. nave che si intitola al divino poeta.

La solennità odierna si è compiuta nel Politeama Duca di Genova, tra un pubblico numerosissimo, eletto.

Pronunziò applaudito il discorso di circostanza l'on. Paolo Boselli, di tutte le nobili imprese della « Dante Alighieri » altamente benemerito.

Madrina della bandiera è stata la signora Ildegarde Occello-Trinchero, presidente del Comitato delle donne italiane, offerenti la bandiera di combattimento alla R. nave *Dante Alighieri.*

Un vermouth d'onore venne offerto dal Comitato locale alle autorità ed alle rappresentanze degli altri Comitati della « Dante » e dei sodalizi invitati.

Il programma della festa di domani è il seguente:

Ore 10: Consegna della bandiera di combattimento donata dalle donne italiane « Fuori e dentro i confini d'Italia » alla R. nave *Dante Alighieri*.

L'imbarco per recarsi a bordo della *Dante* sarà fra le ore 8,30 e le 9,30.

Ore 17: Thè d'onore offerto dal Comitato locale nelle sale del Casino e del Teatro Civico al Comitato d'onore, alle rappresentanze degli altri Comitati, agli speciali inviati ed ai soci della *Dante* muniti di tessera.

Marina militare. — Le R. navi *San Marco* e *Pisa* hanno ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente nelle acque ottomane.

Le due navi sono al comando del contrammiraglio Cito Filomarino.

Beirut, 24. — Sono giunti l'incrociatore italiano *Agordat* e il piroscafo *Sannio*, questo con truppe turche provenienti dalla Libia, che sono sbarcate senza incidenti.

L'*Agordat* è ripartito per Spezia e il *Sannio* per Bengasi.

Il veglione della Stampa. — La preparazione della gran veglia artistica e danzante organizzata dalla Associazione della stampa di Roma per giovedì venturo, al teatro Costanzi, procede egregiamente e di già assicura un pieno successo. Il concorso della moda e quello delle acconciature dei capelli muliebri riusciranno attraentissimi. Numerose sono di già le inscrizioni a detti concorsi.

Molti e cospicui sono i premi, alcuni dei quali preziosi. Ne offersero S. E. il ministro della pubblica istruzione Credaro, la Galleria di Giuseppe Giosi, la Galleria d'arte antica Raul Tolentino, e parecchi artisti, quali il Coleman, il Siviero e il valente caricaturista Musacchio Cesare.

La serata riuscirà splendidamente.

Munificenza. — A Livorno il conte Giorgio De Cayes ha elargito L. 10.000 a scopo di beneficenza in memoria del compianto suo genitore, conte Guido De Cayes, Console del Giappone.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena* della N. G. I. è partito da Dacar per Barcellona. — Il *Rio de Janeiro* del Lloyd italiano ha proseguito da Bahia per Dacar e Genova. — Il *Principe di Piemonte* è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 24. — Nella sua risposta a sir Edward Grey, Knox dice che i diritti di passaggio per il Canale di Palma sono stati basati su calcoli, nei quali è stato tenuto conto degli interessi del paese.

Le navi di cabotaggio americane non sono state esentate dal pagamento di tali diritti, in modo che i diritti pagati dalle navi estere siano stati accresciuti per il fatto della loro esenzione. Sono dunque solo gli Stati Uniti che perderebbero in ragione di questa esenzione.

L'arbitrato è inutile. Tuttavia la Gran Bretagna potrà esaminare i calcoli sui quali i diritti di passaggio sono basati e potrà vedere il regolamento del Canale di Panama, e studiare la definizione di « navi di cabotaggio », allo scopo di rendersi conto se la marina mercantile britannica non sia trattata in modo equo.

Se queste questioni di fatto daranno luogo a divergenze, esse potrebbero essere sottoposte ad una Commissione mista preveduta dal trattato di arbitrato anglo-americano, il quale non è stato ratificato, ma che gli Stati Uniti sono pronti a rettificare.

VIENNA, 24. — Il miglioramento nelle condizioni di salute dell'arciduca Ranieri continua.

Il malato ha passato bene la notte.

BERLINO, 24. — È giunto von Jagow, segretario di Stato per gli affari esteri.

BELGRADO, 24. — Un lungo Consiglio dei ministri è stato tenuto nel pomeriggio al palazzo reale, sotto la presidenza del Re, per esaminare la situazione creata dagli avvenimenti di Turchia.

COSTANTINOPOLI, 24. — I giornali recano che a Madtos sul Mar di Marmara furono arrestati 16 individui, che incitavano i maomettani ad eccidi. Essi furono rinviati al tribunale di guerra.

COSTANTINOPOLI, 24. — Stamane è stata inumata la salma di Nazim pascià. Mahmud Chefket pascià assisteva ai funerali.

WASHINGTON, 24. — Si è riunita la Conferenza dei delegati delle due Camere per esaminare le divergenze esistenti tra Senato e Camera dei rappresentanti a proposito del bill sull'immigrazione.

La clausola del bill che faceva obbligo agli immigranti della esibizione del certificato penale è stata respinta dalla Conferenza dei delegati.

Il bill, con alcune lievi modificazioni, sarà prossimamente ripresentato alla Camera ed al Senato.

COSTANTINOPOLI, 24. — Talaat bey che era stato assunto come ministro interinale dell'interno inviò ieri sera una circolare ai vali delle Provincie e notificò il cambiamento di Ministero e la sua nomina a ministro interinale dell'interno invitando la popolazione a dare il suo aiuto morale e materiale al Governo, il quale è deciso a difendere gli interessi del paese di fronte alla eventualità di una ripresa delle ostilità.

BERLINO, 24. — Si ha l'intenzione di presentare al Reichstag nel corso della sessione un progetto per una serie di crediti supplementari per l'esercito.

I lavori preparatori procedono regolarmente. Nessun particolare può essere dato prima della fine di tali lavori.

Le notizie diffuse dalla stampa che il cancelliere dell'Impero conduce egli stesso o con intermediari trattative col centro per la modificazione della legge sui gesuiti, sono prive di fondamento.

ETAMPES, 24. — Si annunzia che l'aviatore Newport è caduto nel pomeriggio verso le 3.15 a Mereville a quindici chilometri da Etampes.

L'aviatore e il meccanico che lo accompagnava sono rimasti uccisi.

Tutti gli ufficiali della scuola di aviazione come pure varii medici sono partiti in automobile per il luogo dell'accidente.

COSTANTINOPOLI, 24. — Gli avvenimenti di ieri continuano a produrre in città una grande impressione.

Una folla composta di parecchie migliaia di persone gremisce le vie che da Stambul conducono al porto, per veder passare il corteo dello Sceicco dell'Islam.

Nei centri pubblici si vedono frequentemente le più note figure di giovani-turchi, che da lungo tempo erano scomparse.

Il nuovo Gabinetto è composto interamente di membri eminenti del Comitato Unione e progresso. Il presidente del Consiglio di Stato Said Halim, il ministro dell'interno Adil, il ministro degli evkafs Hairi avevano lo stesso portafoglio nel Gabinetto presieduto da Said pascià; il ministro dell'istruzione pubblica Chukri era segretario generale all'interno in un precedente Gabinetto giovane-turco; il ministro dei lavori pubblici Batzaria, senatore valacco, è persona devota al Comitato Unione e progresso del quale difese sempre la politica al Senato e nella stampa. Fa parte del Comitato il ministro Oskan, armeno cristiano.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Franklin Bouillon, socialista, dichiara che i repubblicani non possono avere fiducia nel Ministero Briand, che non è costituito che per ricompensare i grandi elettori di Poincaré; cioè in fondo, i moderati.

L'oratore attacca specialmente Briand e Jonnart.

Andrieux dice che deve farsi la pacificazione delle sinistre. Egli domanda soprattutto particolari relativamente alla riforma elettorale e dichiara che su tale punto il Ministero cercherà di nuovo invano di conciliare il quoziente elettorale col principio della maggioranza.

Jaurès dichiara che il Ministero attuale avrebbe dovuto essere un Ministero di conciliazione, mentre non è affatto tale.

Non bisogna più, dice, fare lotta di persone, solo quella delle idee deve essere ammessa.

Jaurès segnala la crisi che subisce il partito radicale e che egli attribuisce alle divisioni dei suoi capi.

Parlando poi della situazione estera, esprime la speranza che l'accordo tra le potenze continuerà e che la Francia avrà parole di equità e di generosità per il vinto.

Io, egli dice, non so credere che la nostra flotta vada a bambardare Costantinopoli per esigere la resa di una città che si è difesa eroicamente.

Dopo il discorso di Jaurès sale alla tribuna Briand.

Il presidente del Consiglio dichiara di voler che questa discussione abbia una conclusione netta.

Egli afferma di non avere obbedito nella costituzione del Ministero ad alcuna considerazione meschina e di essersi adoperato per fare opera di conciliazione repubblicana.

Briand rileva che il problema più urgente è il problema elettorale. In nessun momento - dice - ho scagliato anatemi contro il sistema circondariale. Certo riconosco i vantaggi dello scrutinio dipartimentale, ma ho fatte notaro che era di difficile istituzione. Non contesto che la riforma elettorale sia, oltre che una questione di principii, una questione di tattica.

Il presidente del Consiglio domanda alle sinistre di mostrare buona volontà per fare una riforma. Le prega di tener conto che una transazione è necessaria e indispensabile.

L'oratore passa poi alla questione dei progetti di difesa laica. Ricorda che, come ministro della pubblica istruzione, egli ha presentato parecchi progetti in questo senso. Briand fa un caloroso appello a favore di un accordo generale dei repubblicani e domanda loro di aggrupparsi intorno al Governo, che si compone di repubblicani.

Il presidente del Consiglio, attentamente ascoltato, termina difendendo lungamente le idee del Gabinetto (Applausi al centro. La Camera è molto rumorosa — Voci: A lunedì! Ordine del giorno puro e semplice!).

L'ordine del giorno puro e semplice viene presentato. Briand lo respinge a nome del Governo e pone la questione di fiducia.

Con 333 voti contro 101 l'ordine del giorno puro e semplice è respinto.

Il Governo accetta l'ordine del giorno Chéron, così concepito: « La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo ed esprimendo fiducia in esso per seguire una politica di carattere nazionale e di progresso sociale e di laicità, col concorso comune dei repubblicani, passa all'ordine del giorno ».

Quest'ordine del giorno di fiducia è approvato con 325 voti contro 77. La seduta è tolta e rinviata a lunedì.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Qualche applauso seguito da risa saluta il passo della dichiarazione ministeriale relativa alla riforma elettorale.

La maggior parte della dichiarazione è ascoltata in silenzio e perfino il passo relativo alla scuola laica non provoca alcuna dimostrazione.

Le parte relativa alla politica estera è applaudita specialmente al Centro.

L'ambasciatore d'Italia on. Tittoni assiste alla seduta della Camera dalla tribuna diplomatica.

Subito dopo la dichiarazione Ministeriale Charles Benoist legge a nome dei proporzionalisti una dichiarazione applaudita al Centro ed all'Estrema Sinistra, affermante la volontà di far arrivare in porto fino alla fine la riforma elettorale.

Thomson replica, a nome degli avversari della riforma elettorale, fra gli applausi della sinistra.

L'oratore afferma che la riforma elettorale non può essere fatta che coll'accordo dei repubblicani.

Rozier, a nome dei socialisti, insiste nell'applicazione completa dell'amnistia annunciata dal Governo e dalle leggi sociali.

De la Haye critica ironicamente la composizione del Gabinetto.

Rimprovera a Poincaré di avere sacrificato Millerand al primo gesto dei partigiani del capitano ebreo Dreyfus. (Esclamazioni su numerosi banchi).

De La Haye constata quindi che la minoranza ha eletto il presidente nazionale, che sosterrà il gran ministro. A più riprese l'oratore, stante la vivacità delle sue espressioni, solleva proteste, specialmente sui banchi della sinistra.

ATENE, 24. — Secondo informazioni private ricevute dall'*Ephemeris*, una grande battaglia diretta personalmente dal diadoco è cominciata stamane davanti a Bizani.

BERLINO, 24. — Von Jagow ha assunto stamane le sue funzioni di segretario di Stato per gli esteri.

L'imperatore ha conferito nella mattinata col cancelliere dell'Impero.

CETTIGNE, 24. — Un distaccamento turco di Taraboson ha fatto una sortita e ha attaccato una colonna montenegrina dell'ala sinistra. I montenegrini l'hanno accolto con un nutrito fuoco di artiglieria e l'anno costretto a battere in ritirata.

Alcune persone fuggite da Scutari narrano che la città è nella miseria e che vi infierisce la dissenteria.

Regna disaccordo tra Hassan Riza e il comandante Essad pascià, che voleva dare le sue dimissioni, ma che, essendo stato minacciato di morte, se avesse persistito nel suo proposito, vi rinunziò.

Gli abitanti di Scutari reclamano la resa della piazza forte, ma Hassan Riza li riconforta dicendo che ben presto arriveranno soccorsi da Costantinopoli.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — L'aula è gremita.

Lyttelton, ex-ministro delle colonie nel Gabinetto conservatore, propone a nome di sir E. Grey, ministro degli esteri del Gabinetto liberale, l'approvazione di un emendamento che domanda la soppressione nel bill di suffragio universale, della disposizione che l'elettore deve essere di sesso maschile.

Lyttelton svolge l'emendamento di Sir E. Grey e fa notare che le donne in Inghilterra sono già chiamate a dare la loro opinione in numerosi consigli, che si occupano di igiene, assistenza pubblica, questioni di lavoro, e che il loro concorso è sempre piùsapprezzato.

Lyttelton conclude: Un bill che accorda il diritto di voto a due milioni e mezzo di persone per la maggior parte giovani o persone con domicilio piuttosto vago non sarebbe migliorato con l'ammissione di quattro milioni di donne fra i votanti?

Il ministro delle colonie del Gabinetto liberale Harcourt, commentando l'emendamento del suo collega Grey, dice che la politica indicata dal bill del suffragio universale, quale è sottoposto alla Camera, è stata approvata in tre elezioni generali. Il Parlamento non può introdurre, con un esperimento fatto di propria autorità, principî ai quali il corpo elettorale probabilmente non si associerebbe. Io sono contrario a che si accordi alle donne, sotto qualsiasi forma, il diritto di voto nelle elezioni legislative. Io vi sono contrario nell'interesse dello Stato e nell'interesse delle donne stesse. Ma per le elezioni municipali, vorrei invece vedere le donne godere del diritto di voto.

L'emendamento di sir E. Grey, che domanda il diritto il voto per tutte le donne avrebbe per risultato l'ammissione di undici milioni di donne nelle liste elettorali, che non conterebbero che dieci milioni di elettori maschi. E sir E. Grey non propone di consultare gli interessati, ai quali una simile modificazione non è mai stata sottoposta. Eppure sir E. Grey non ha mai scelto donne per la carica di ambasciatore, e neppure ha donne come funzionarie e impiegate nel suo Ministero. Invece Lyttelton non vorrebbe che un suffragio ristretto che priverebbe del diritto di voto sette milioni di donne della classe operaia.

L'oratore accenna al tentativo di incendio della sua residenza da parte delle suffragiste. Il tentativo delle suffragiste dimostra ciò che bisognerebbe attendersi se le donne avessero il diritto di votare.

Le donne sono schiave delle loro emozioni. Del resto la maggioranza delle donne non reclama il diritto di voto. Se lo si accordasse loro, si metterebbe in pericolo la felicità e la sicurezza dello Stato.

Si inizia la discussione dell'emendamento di sir E. Grey al progetto di legge sulla riforma elettorale, che durerà due giorni.

Finora la discussione si svolge senza alcuna importanza, eccetto il discorso del ministro Harcourt contro il voto alle donne. Harcourt critica vivamente sir E. Grey e Lloyd George che appoggiano il suffragio femminile.

Si crede che il Governo ritirerà il progetto. Il Consiglio dei ministri discute questa questione in questo momento.

LONDRA, 24. — La seduta della Camera dei comuni è stata tolta.

Si assicura che il Governo ha deciso di attendere il risultato della votazione sull'emendamento di sir E. Grey per prendere una decisione circa il ritiro o il mantenimento del progetto sulla riforma elettorale.

COSTANTINOPOLI, 24. — Tutti i giornalisti, gli ex deputati e i funzionari Giovani-turchi imprigionati per reati di stampa sono stati ora liberati.

Nei circoli del Ministero degli esteri si assicura generalmente che il Gabinetto non deve essere considerato come ispirato dal proposito di inaugurare una politica di avventure e di procedere alla immediata rottura dei negoziati di pace.

Il Gabinetto, conoscendo esattamente la situazione morale e militare del paese, farà la pace soltanto accordando concessioni onorevoli.

Corre voce che il Gabinetto proporrebbe la pace sulla base delle concessioni già fatte dai plenipotenziari turchi di Londra, ma in ogni caso non cederà mai Adrianopoli.

COSTANTINOPOLI, 25. — Si conferma nei circoli bene informati che il Governo cercherà di concludere rapidamente una pace onorevole e si occuperà delle istruzioni da dare ai plenipotenziari ottomani a Londra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

24 gennaio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.4
Termometro centigrado al nord	10.2
Tensione del vapore, in mm.	5.47
Umidità relativa, in centesimi	60
Vento, direzione	N
Velocità in km.	1
Stato del cielo	sereno
Temperatura minima	2.8
Temperatura massima, nelle 24 ore	13 1
Pioggia in mm.	—

24 gennaio 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia centrale, minima di 746 sull'Irlanda; massimi secondari di 768 sulla Svizzera, sulla Spagna ed a Malta.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito sul Lazio, Abruzzo, sud e isole fino a 5 mm. in Calabria, alquanto ridisceso altrove; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggerella in Toscana e Capitanata.

Barometro: massimo a 767 in Sicilia, minimo a 763 in Val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente in Val Padana, generalmente tra sud e ponente altrove; cielo prevalentemente vario o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 gennaio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	13 1	7 1
Spezia	coperto	calmo	10 4	4 1
Cuneo	1/4 coperto	—	7 9	0 7
Torino	sereno		6 2	— 0 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno		6 9	— 1 4
Domodossola	1/4 coperto	—	10 6	— 1 0
Pavia	nebbioso	—	8 4	— 5 2
Milano	1/2 coperto	—	7 0	— 0 3
Como	sereno	—	12 2	0 1
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	7 0	2 0
Brescia	1/4 coperto	—	6 8	0 0
Cremona	1/4 coperto		6 7	0 1
Mantova	nebbioso	—	6 4	— 1 0
Verona	coperto	—	5 8	— 1 4
Belluno	1/4 coperto	—	— 0 6	— 8 0
Udine	1/2 coperto	—	6 5	0 2
Treviso	1/2 coperto		4 4	— 1 8
Vicenza	sereno	—	6 8	— 1 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	4 0	0 6
Padova	1/4 coperto	—	6 2	— 0 2
Rovigo	1/4 coperto	—	6 6	— 0 8
Piacenza	1/4 coperto	—	5 1	— 2 7
Parma	1/4 coperto	—	7 8	0 4
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	7 0	0 6
Modena	3/4 coperto	—	7 5	0 9
Ferrara	1/4 coperto	—	7 0	— 0 4
Bologna	1/4 coperto	—	7 8	2 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno		6 6	0 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	9 4	— 1 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	8 9	4 1
Urbino	1/4 coperto		7 6	— 0 2
Macerata	1/2 coperto		9 0	2 3
Ascoli Piceno	sereno		10 6	2 7
Perugia	coperto	—	7 4	2 8
Camerino	3/4 coperto	—	7 0	1 5
Lucca	coperto	—	10 0	0 9
Pisa	coperto	—	14 0	6 2
Livorno	coperto	legg. mosso	12 4	8 8
Firenze	coperto		10 1	5 5
Arezzo	coperto		9 6	1 6
Siena	3/4 coperto	—	9 7	3 0
Grosseto	sereno	—	11 5	0 2
Roma	sereno	—	11 0	2 8
Teramo	sereno	—	14 0	6 4
Chieti	sereno	—	10 6	2 0
Aquila	sereno	—	7 0	— 0 6
Agnone	sereno		7 7	0 3
Foggia	1/4 coperto		10 3	4 8
Bari	sereno	legg. mosso	11 0	2 6
Lecce	1/4 coperto		11 7	3 4
Caserta	coperto		12 0	4 8
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	11 5	9 1
Benevento	1/4 coperto		10 5	0 1
Avellino	1/2 coperto	—	8 0	4 8
Mileto	coperto	—	11 0	4 0
Potenza	1/2 coperto	—	5 4	0 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto		11 0	1 4
Reggio Calabria		—	—	—
Trapani	1/2 coperto	mosso	14 8	10 5
Palermo	coperto	mosso	14 6	3 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	14 7	10 4
Caltanissetta	3/4 coperto		7 0	2 3
Messina	3/4 coperto	calmo	14 6	9 4
Catania	sereno	calmo	14 8	6 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	12 9	6 7
Cagliari	sereno	calmo	17 0	8 0
Sassari	coperto	—	12 0	7 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*